



Carissimi sorelle e fratelli in Cristo!

L'inizio dell'anno pastorale coincide con il tradizionale mese missionario di ottobre che ci ricorda l'intima natura missionaria della Chiesa tutta. La comunità dei credenti in Gesù risorto nasce dall'annuncio del Vangelo e ha come unico debito verso il mondo la condivisione di quel tesoro di grazia e di salvezza che è la parola di vita nuova.

In un tempo che vede nei nostri territori una forte riduzione della partecipazione e dell'affezione nei confronti della Chiesa cattolica, i credenti uniti nello Spirito sono chiamati con maggior forza a rendere testimonianza di quella speranza che la parola di Gesù ha acceso nei loro cuori. Se è vero che tanti attorno a noi si stanno allontanando dalla vita cristiana e dalla comunità ecclesiale, ancor più vero è che il cuore di ogni uomo profondamente desidera e necessita di quella parola di grazia che illumina e purifica la nostra esistenza e le dona un orizzonte di pienezza e di compimento.

Il piccolo gregge che Gesù indica nel Vangelo, la sua Chiesa raccontata come un piccolo seme che germoglia e cresce verso il Regno, o come il lievito che scompare nella massa per fermentarla, è la realtà nella quale da sempre i cristiani sono convocati. La Chiesa non si misura nei numeri o nelle dimensioni, ma esclusivamente nella sua docilità alla voce e alla forza dello Spirito Santo che la guida e l'accompagna dentro la storia.

È questo lo sguardo con cui in questi giorni si celebra a Roma il Sinodo dei Vescovi che vuol aiutare la Chiesa tutta a riscoprire la bellezza di camminare insieme come popolo di Dio, nello stile della sinodalità, che chiede a tutti, laici, religiosi e ministri ordinati, di vivere nella comunione fraterna, con piena partecipazione, alla missione di evangelizzare il mondo di oggi, amandolo e servendolo come Gesù ci ha insegnato. Nella preghiera e nella condivisione delle riflessioni che i nostri fratelli e le nostre sorelle faranno in quell'assemblea possiamo anche noi sentirci uniti e responsabili di questa provvidenziale stagione di Chiesa.

Così come continua per le nostre due Chiese sorelle di Città di Castello e di Gubbio il cammino di confronto e dialogo a tutti i livelli per comprendere quale novità il Signore ci suggerisce per custodire la grazia della vita cristiana nelle nostre comunità territoriali e quale missione ci affida oggi perché il Vangelo continui ad illuminare gli uomini e le donne che le abitano. È forte il bisogno di riorganizzare le nostre strutture comunitarie, allargare gli spazi e i confini per dare respiro e vitalità alle nostre parrocchie. Urge rifondare la fraternità ecclesiale a partire dalla comunione che il Signore ci dona se insieme condividiamo la fede. È indispensabile condividere molto di più la re-

sponsabilità e la ministerialità con tutte le componenti della comunità. Occorre ripensare il servizio dei presbiteri e dei diaconi perché nessuno rimanga senza la loro guida e il loro accompagnamento. Tutto questo non per migliorare la nostra capacità di offrire servizi, o peggio occupare spazi, ma solo per vivere con maggiore gioia e fedeltà il Vangelo.

Invochiamo ancora tutti insieme con fiducia lo Spirito Santo perché guidi i nostri passi!

don Luciano, vescovo

# OTTOBRE 2023

## 1 domenica

### XXVI del T.O.

ore 10.00 presso la Parrocchia di Scritto mons. Luciano Paolucci Bedini ha presieduto la S. Messa e amministrato il Sacramento della Confermazione

ore 11.30 presso la Parrocchia di Cipolletto mons. Vescovo ha presieduto la S. Messa e amministrato il Sacramento della Confermazione ai ragazzi di Cipolletto e Ponte d'Assi

ore 18.00 presso la Chiesa della Madonna del Prato mons. Luciano Paolucci Bedini ha presieduto la S. Messa per il 40ennale dello scoutismo a Gubbio

## 2 lunedì

Ss. Angeli Custodi

ore 20.45 Assemblea comunitaria a Pistrino

## 3 martedì

ore 9.30 presso il Seminario regionale in Assisi incontro della Conferenza Episcopale Umbra

ore 20.45 Assemblea comunitaria a Cerbara

## 4 mercoledì

San Francesco

ore 8.30 a Città di Castello mons. Vescovo presiederà la S. Messa in occasione della Festa di San Francesco

ore 18.30 presso la Chiesa di San Francesco in Gubbio mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la Celebrazione Eucaristica

## 5 giovedì

ore 18.00 presso la Parrocchia della Madonna del Prato incontro dell'equipe di Pastorale Familiare di Gubbio

## 6 venerdì

ore 19.00 presso la Chiesa della Madonna delle Grazie in Città di Castello mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Consulta delle Aggregazioni laicali

## 7 sabato

B.V. Maria del Rosario

ore 8.00 presso il Monastero della Clarisse in Gubbio mons. Vescovo presiederà la S. Messa

ore 15.00 presso la Parrocchia della Madonna del Latte in Città di Castello, formazione dei Catechisti

## 8 domenica

### XXVII del T.O.

ore 11.00 presso la Chiesa Cattedrale di Gubbio mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione ai ragazzi delle Parrocchie di Torre e Spada

## 9 lunedì

ore 9.00 presso la Chiesa di S. Agostino in Città di Castello mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Scuola San Francesco di Sales

ore 20.45 Assemblea comunitaria a Lippiano

## 10 martedì

ore 15.00 presso il Vescovato di Città di Castello riunione della Commissione Santa Margherita

ore 20.45 Assemblea comunitaria alla Madonna del Latte

## 13 venerdì

ore 20.45 Assemblea comunitaria ai Badiali

## 14 sabato

ore 18.00 a Cantiano inaugurazione del nuovo Centro Pastorale

- ◆ 15 domenica **XXVIII del T.O.**  
ore 10.30 presso la Parrocchia di Madonna del Ponte in Gubbio mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione
- ◆ 16 - 20 presso il Convento di La Verna, Esercizi spirituali per i Diaconi
- ◆ 20 - 22 Pellegrinaggio operatori Caritas nella terra di don Tonino Bello
- ◆ 23 lunedì ore 20.45 Assemblea comunitaria a Canoscio
- ◆ 24 martedì ore 10.00 presso la Chiesa Cattedrale di Città di Castello mons. Vescovo presiederà la S. Messa di suffragio per mons. Ronchi nel quinto anniversario dalla morte  
ore 20.45 Assemblea comunitaria a San Secondo – Città di Castello
- ◆ 25 mercoledì ore 10.30 presso la Chiesa di San Domenico in Città di Castello mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa per l'Università della terza età
- ◆ 27 venerdì ore 21.00 presso la Parrocchia di Trestina incontro di Formazione al Matrimonio
- ◆ 28 sabato ore 16.30 presso l'Abbazia di San Secondo mons. vescovo presiederà la S. Messa per l'AVIS di Gubbio
- ◆ 29 domenica **XXX del T.O.**  
ore 11.00 presso la Parrocchia di Semonte mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione

# MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97<sup>ma</sup> GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023

22 ottobre 2023

## **Cuori ardenti, piedi in cammino** (cfr Lc 24,13-35)

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

### **1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.**

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10).

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo» (In Is., Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. Aperuit illis, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è impor-

tante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri?

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito.

## **2. Occhi che «si aprirono e lo riconobbero» nello spezzare il pane. Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione.**

I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della moltiplicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo.

A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa.

Lo ha ricordato il Papa Benedetto XVI: «Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento [dell'Eucaristia]. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui. Per questo l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa; lo è anche della sua missione: "Una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria"» (Esort. ap. *Sacramentum caritatis*, 84).

Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr Gv 15,4-9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'adorazione, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Coltivando con amore questa comunione con Cristo, il discepolo missionario può diventare un mistico in azione. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: "Resta con noi, Signore!" (cfr Lc 24,29).

## **3. Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto. L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita.**

Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono

testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (ibid., 14). La conversione missionaria rimane l'obiettivo principale che dobbiamo proporci come singoli e come comunità, perché «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (ibid., 15).

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr 2 Cor 5,14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave comunione, partecipazione, missione. Tale percorso non è sicuramente un piegarsi della Chiesa su sé stessa; non è un processo di sondaggio popolare per decidere, come in un parlamento, che cosa bisogna credere e praticare o no secondo le preferenze umane. È piuttosto un mettersi in cammino come i discepoli di Emmaus, ascoltando il Signore Risorto che sempre viene in mezzo a noi per spiegarci il senso delle Scritture e spezzare il Pane per noi, affinché possiamo portare avanti con la forza dello Spirito Santo la sua missione nel mondo.

Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2023, Solennità dell'Epifania del Signore.

FRANCESCO

# Caritas Diocesana

## RACCOLTA MATERIALE SCOLASTICO

Desideriamo ringraziare il Lions Club Gubbio, Coop Centro Italia e la Sezione Soci Coop di Gubbio per la raccolta di materiale scolastico che si è svolta dal 2 e al 9 settembre presso il punto vendita Coop di Gubbio, grazie alla quale abbiamo potuto aiutare circa 40 famiglie. Il sostegno per le necessità legate alla frequenza scolastica è passato anche attraverso la consegna di 80 “buoni cartolibreria” acquistati grazie ai fondi del progetto Caritas 8xmille 2023 “Pianeta Giovani”.

La raccolta promossa dal Lions Club Gubbio continua per tutto l’anno scolastico presso le due Cartolibrerie Pierini di Via Reposati e Viale Leonardo da Vinci, la Cartoleria Buffetti in Viale Leonardo da Vinci e l’Edicola Shangai in Via Madonna di Mezzo Piano.

Un caloroso ringraziamento a tutti i clienti che hanno già donato e che lo faranno!

## SERATA PER LA CASA DI ACCOGLIENZA DEL KOSOVO

Sabato 28 ottobre, presso il Santuario della Madonna delle Grondici a Tavernelle (Perugia), siamo invitati ad una serata di preghiera e convivialità per sostenere Casa Umbra, la struttura di accoglienza per minori che dal 2014 opera nel villaggio di Leskoc, in Kosovo.

Presso il Santuario abita da alcuni anni la famiglia di Massimo e Cristina Mazzali, che hanno vissuto in Kosovo dal 1999 al 2020, prima nella casa di Radullac poi in quella nuova di Leskoc. Anche da qui continuano a stare vicini alla grande famiglia di Leskoc e, al tempo stesso, sono punto di riferimento aperto e accogliente per tante persone.

La nostra diocesi sostiene Casa Umbra con un contributo annuale e ogni estate organizza una spedizione in Kosovo per offrire, a chi lo desidera, la possibilità di vivere un’esperienza comunitaria di servizio sia nella casa stessa che presso le famiglie più povere di quel territorio.

Appuntamento alle 18.00 per la S. Messa con cena a seguire.



# Curia Vescovile

Pubblichiamo di seguito il nuovo decreto di determinazione degli atti di straordinaria amministrazione per le persone giuridiche soggette al Vescovo Diocesano.

Il decreto viene pubblicato dopo un lungo lavoro di consultazione e confronto con il consiglio affari economici diocesano e i consigli affari economici parrocchiali, che hanno potuto partecipare alla fase consultiva e che dunque hanno potuto dare il proprio contributo in ordine alla redazione del nuovo decreto.

Preme ricordare, in questa occasione, la rilevanza civile dell'autorizzazione canonica. In forza dell'art. 7, comma 5 dell'Accordo di revisione del Concordato lateranense e dell'art. 18 della Legge 20 maggio 1985, n. 222, infatti, i controlli canonici hanno rilevanza anche per la validità e l'efficacia degli atti nell'ordinamento civile. Pertanto, la mancanza dell'autorizzazione dell'ordinario diocesano può comportare l'invalidità dell'atto, oltre che per l'ordinamento canonico, anche per quello civile, con le conseguenze del caso a carico dell'Ente e del suo legale rappresentante.

Per dare concreta attuazione al nuovo decreto si è pensato di pubblicare un nuovo "Vademecum per la presentazione all'ordinario diocesano della domanda di autorizzazione per atti di straordinaria amministrazione". Si tratta di una raccolta di moduli, predisposti dagli uffici amministrativi diocesani, che potranno essere utilizzati per le varie domande e che troverete pubblicati su una apposita sezione del sito internet della Diocesi, dalla quale sarà possibile scaricare la modulistica per procedere alla compilazione.

L'elenco dei moduli presentati nel vademecum (e dunque sul sito internet) non esaurisce le casistiche di richieste di autorizzazione all'ordinario diocesano. Per una maggiore agilità si è scelto di pubblicare i moduli maggiormente utilizzati. Per i casi per i quali non sono stati pubblicati moduli specifici ci si può rivolgere agli uffici di curia.

L'economista diocesano  
Matteo Andresini



Curia Vescovile di Gubbio Chiesa Eugubina Largo Vescovado 1 - 06024

Cancelleria

[cancelliere@gubbio.chiesacattolica.it](mailto:cancelliere@gubbio.chiesacattolica.it) - [cancelleria@diocesigubbio.it](mailto:cancelleria@diocesigubbio.it)

Prot. n. 276-44/23

Decreto di determinazione degli atti di straordinaria  
amministrazione per le persone giuridiche soggette al Vescovo  
diocesano (cf.can. 1281 § 2)

Considerato il can. 1276 ;

visto il can. 1281 § 2 del Codice di Diritto Canonico;

visti i cann. 1291 e 1295, relativi, rispettivamente, alle alienazioni e ai negozi che possono peggiorare lo stato patrimoniale delle persone giuridiche pubbliche, nonché il can. 1297, relativo alle locazioni, con le ulteriori determinazioni contenute nelle delibere 20 e 38 della CEI e relativi aggiornamenti;

sentito il parere del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici in data 3 maggio 2023

con il presente

DECRETO

Stabilisco che sono da considerarsi atti di straordinaria amministrazione, per le persone giuridiche soggette alla vigilanza del Vescovo:

1. l'alienazione di beni mobili e immobili di qualunque valore;
2. ogni disposizione pregiudizievole per il patrimonio, quali, ad esempio, l'affitto, la concessione di usufrutto, di comodato, di diritto di superficie, di servitù, di enfiteusi o affrancazione di enfiteusi, di ipoteca, di pegno o di fideiussione;
3. l'acquisto a titolo oneroso di immobili;
4. la mutazione della destinazione d'uso di immobili;
5. l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
6. la rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere;
7. l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, di straordinaria manutenzione che eccedano l'importo di E. 10.000,00
8. ogni atto relativo a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico o culturale;
9. l'inizio, il subentro o la cessione di attività imprenditoriali o commerciali;
10. la costituzione o la partecipazione in società di qualunque tipo;
11. la costituzione di un ramo di attività del 3° Settore
12. la contrazione di debiti di qualsiasi tipo con istituti di credito, persone giuridiche, enti di fatto, persone fisiche eccedenti l'importo di E. 5.000
13. la decisione di voci di spesa non previste in preventivo che eccedano la somma di E. 5.000

14. l'assunzione di personale dipendente e la stipulazione di contratti per prestazioni di servizi vv.
15. l'introduzione di un giudizio avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato;
16. per le parrocchie, l'ospitalità permanente a persona non facente parte del clero parrocchiale o del nucleo familiare (non oltre il 2° grado di parentela)
17. Per porre validamente quanto sopra specificato, è necessaria l'autorizzazione scritta dell'Ordinario del luogo. Alla richiesta di autorizzazione deve essere allegato il parere del consiglio per gli affari economici dell'ente-

Il Vademecum allegato (*Vademecum* per la presentazione all'Ordinario diocesano...) è parte integrante del presente decreto.

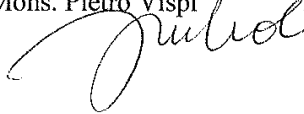
All'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero si applica esclusivamente la normativa di riferimento emanata dalla C.E.I.

Gubbio, 27 .9. 2023

Il Vescovo

+ Luciano Paolucci Bedini  
+ Alessandro Bedini Bedini

Il cancelliere vescovile  
Mons. Pietro Vispi



**Conferenza Episcopale Umbra**

# GIORNATA REGIONALE DEL CLERO

**Giovedì  
19 ottobre 2023**

**Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" - Assisi**

## **PROGRAMMA:**

- Ore 9:30 - Ora Terza
- Ore 9:45 - Relazione di

**Don Giuseppe Forlai**

*Direttore spirituale Pontificio Seminario Maggiore Romano*

**"Il presbitero e l'esercizio del potere"**

- Ore 10:45 - Dialogo
- ore 11:30 - Adorazione eucaristica
- Ore 12:30 - Pranzo

Si invitano i partecipanti a comunicare la presenza, entro lunedì 16 ottobre, alla propria curia diocesana

Dioesi di Gubbio

# IO CREDO

## Riscopri la fede.

Per tutti i giovani **dai 18 ai 30 anni** che desiderano riscoprire il senso del credere.



Chiesa di  
**SANTA CROCE DELLA  
FOCE**



Un incontro al mese  
a **partire da ottobre.**

Domenica 22 Ottobre  
Sabato 18 Novembre  
Domenica 17 Dicembre  
Sabato 20 Gennaio  
Domenica 18 Febbraio  
Sabato 23 Marzo  
Domenica 21 Aprile



Sabato: ore 9:30 - 12:30  
Domenica: ore 15:30 - 18:30  
**Possibilità di mangiare insieme**

Info e iscrizioni:

339 790 8370

IO CREDO  
IO CREDO  
IO CREDO